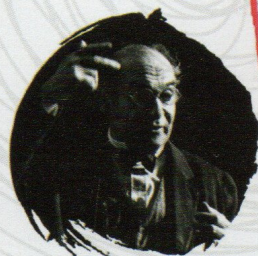


Allo Stabile seminario solo in streaming per ricordare l'arte di Turi Ferro



Turi Ferro
e il "Teatro Stabile"
Storia di un amore

Sicilia in zona arancione,
da lunedì 15 marzo.

LA MOSTRA È TEMPORANEAMENTE SOSPESA

SOSPESA LA MOSTRA
"Storia di un amore" la
mostra dedicata a Turi
Ferro è stata sospesa
causa il cambiamento di
colore della Sicilia, da
giallo ad arancione

Nell'anno in cui ricorre il centenario della nascita di Turi Ferro, il Teatro Stabile di Catania ha predisposto, nonostante le difficoltà imposte dal covid 19, una serie di appuntamenti per ricordare e celebrare la figura del grande artista. Il primo passo è stato l'allestimento, nel ridotto del teatro Verga, della mostra in presenza "Turi Ferro e il Teatro Stabile, Storia di un amore", curata da Sarah Zappulla Muscarà ed Enzo Zappulla dell'Istituto di Storia dello Spettacolo. Teoricamente aperta ad un pubblico contingentato su appuntamento fino al 10 maggio, se ne è dovuto sospendere l'ingresso a causa dell'inasprimento delle misure anticovid. Il successivo passo è stato la realizzazione di un seminario, naturalmente in streaming, organizzato insieme al dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università degli Studi di Catania, in collaborazione con il CRAD, Centro ricerche su attore e divismo dell'Università di Torino; titolo

**Turi Ferro attore, interprete e regista
e il suo rapporto con i grandi autori**

generale: "Il gigante e il capocomico: tutte le maschere di Turi Ferro".

Al seminario, curato da Stefania Rimini e Simona Scattina, dell'Università di Catania, hanno partecipato in veste di relatori, dopo i saluti di Laura Sicignano, direttore del Teatro Stabile catanese, la stessa Scattina che insieme a Fernando Giovirole (sempre dell'Università di Catania) ha affrontato il tema di "Turi Ferro e la Sicilia in scena", Vito Zaggarro, dell'Università di Roma Tre, il quale ha parlato di "Turi Ferro: tra Sceneggiato e Cinema d'autore" e infine Federica Mazzocchi, dell'Università di Torino, con una relazione su "Un grande attore per il teatro di regia".

E' stata una lettura a 360 gradi del Turi Ferro attore, grande interprete e regista e del suo rapporto con i grandi autori, Pirandello e Verga primi fra tutti oltre che con la tradizione siciliana che lo vide, fin dai suoi primi passi, farsi continuatore ed erede di Angelo Musco e Giovanni Grasso. I relatori hanno rievocato le grandi tappe di Ferro, attore teatrale, cinematografico e televisivo e dei suoi rapporti con registi quali Franco Enriquez, Giorgio Strehler, Lamberto Puggelli...

E' sembrato quasi di rivederlo dar vita alle sue più grandi creature, da padron 'Ntoni de I Malavoglia a Mastro Don Gesualdo, da Liolà al Berretto a sonagli, a Zio Vanja fino al memorabile Cotrone de I Giganti della montagna, con la sua sottile ironia e con la capacità di rendere addirittura epici i personaggi drammatici 'prosciugando' la recitazione fino all'essenziale, fino al bisbiglio. Nel corso dell'anno proseguiranno gli appuntamenti programmati dallo Stabile: tavole rotonde, una lezione aperta di Guglielmo Ferro su "Il dubbio per una perfezione impossibile" e tanto altro ancora.